

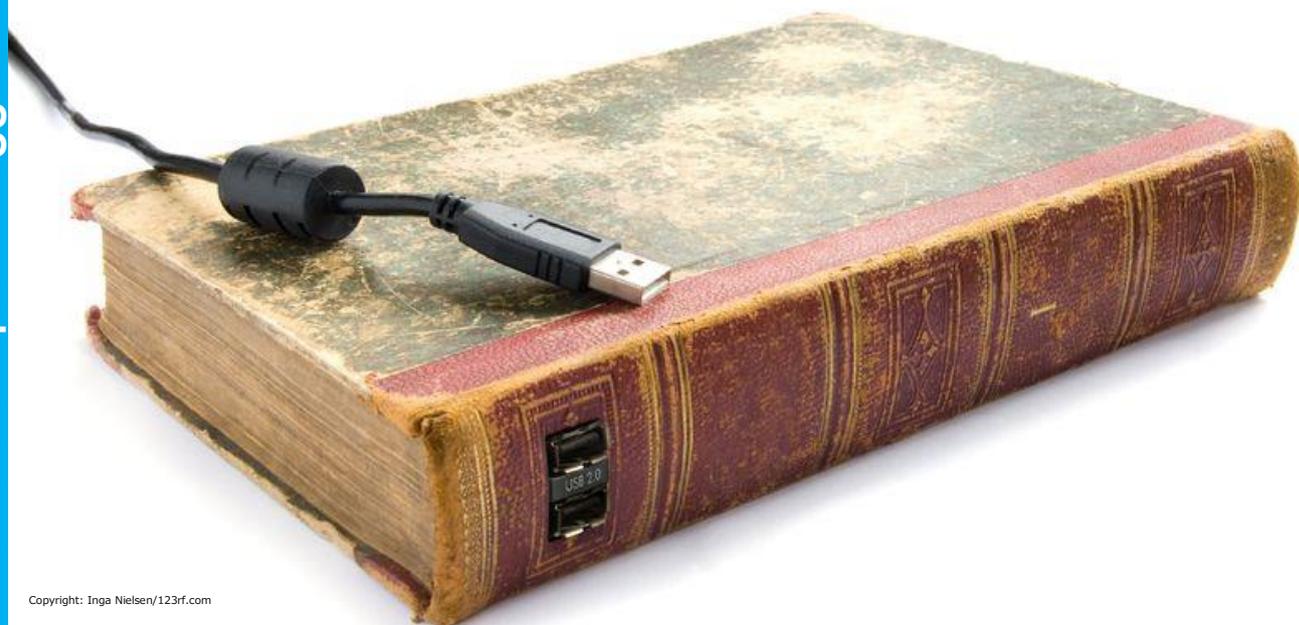


Uni-Inform
Gruppo Unicredit

FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI



Bollettino informativo a diffusione interna per gli iscritti Fabi del Gruppo Unicredit
Numero cinque – maggio 2017



Copyright: Inga Nielsen/123rf.com

RIVOLUZIONE DIGITALE

REDAZIONE FABI UNI-INFORM

Direttore Responsabile
Tommaso Cimmino

Direttore Comitato di Redazione
Marco Tinteri

Comitato di Redazione
Giuseppe Angelini
Tommaso Cimmino
Francesco Colasuonno
Marianosa Petrucci
Marco Tinteri

Ha collaborato al presente numero:

Cristina Gobbi componente Fabi della Commissione Pari
Opportunità di Gruppo

E-mail a cui inviare le vs osservazioni
redazione@fabiunicredit.org

Sito Web dove recuperare tutto il materiale
informativo della Fabi di Unicredit Group
<http://www.fabiunicredit.org>

Sommario

ATTUALITÀ

La banca in futuro sarà social....1	
Welfare sempre più fruibile.....3	
Al cinema Ubis proiettano il film: ritorno al... passato.....4	
730:Attenzione ai rimborsi dal conto welfare.....4	
Esodo e Fondo Pensione Modifica della contribuzione.....5	
Ma quanto mi tassi.....5	
Per tutti - conferimento una tantum al Fondo.....5	
Part time, occhio alla scadenza di maggio.....5	

WELFARE

Pacchetto famiglia 2017, ultime novità	
Bonus mamma domani.....6	
Bonus nido 2017.....6	

E INFINE...

140 caratteri, volantini in un tweet.....7	
Congedo per donne vittime di violenza di genere.....7	
A.D. 2016 la vignetta di Uni- Inform.....7	

La banca in futuro sarà social

Sebbene inizialmente esitanti ad approcciare i *social network*, banche ed aziende del settore finanziario stanno ora implementando strumenti e strategie *social* in forme che stanno trasformando loro stesse, la relazione con i clienti e lo sviluppo dei prodotti

In che modo i risultati dell'economia digitale hanno inciso sul settore bancario? Scopriamo insieme un po' di numeri e vediamo come la digitalizzazione ha avuto un impatto incredibile, per dimensione ed effetti dal punto di vista sociale ed economico nella vita di tutti noi.

La capitalizzazione raggiunta della "big five" dell'economia digitale è in continua crescita: Apple ha raggiunto i 776 miliardi di dollari (ennesimo nuovo record), Google la tallona a 635, Microsoft 532, Amazon 450, chiude questa classifica Facebook con soli, si fa per dire, 435 *billions*. Tutte e cinque capitalizzano oltre i 1500 Miliardi di dollari, con un totale di circa 325.000 dipendenti, una città come Firenze in termini di grandezza, mentre tutta l'Italia

ha un PIL di 1.815 miliardi di dollari. Poco di più.

Google ed Amazon stanno crescendo del 25% all'anno, la più grande banca al mondo Wells Fargo (banca made in USA) capitalizza sul mercato circa 260 miliardi di dollari con oltre 260.000 dipendenti (dato 2016). Le aziende dell'economia digitale, hanno un numero ridotto di addetti, rispetto alle imprese finanziarie ed industriali, ma ingenti risorse economiche che possono investire anche in alcuni servizi prima offerti dalle banche.

Alla fine del 2016 (dopo due anni di attesa), Facebook, ad esempio, ha ottenuto l'autorizzazione dalla Banca Centrale Irlandese e potrà operare nei servizi di pagamento nei paesi dell'Unità Europea, oltre al trasferimento di valuta virtuale, si potranno acquistare contenuti disponibili sulla rete, sostituendo di fatto l'operatività delle attuali carte di credito.

Due delle "big five" si occupano di *social networks*. Una ha il *social* più diffuso al mondo, Facebook, l'altra, Google, è il sito più visitato al mondo, anche e soprattutto grazie al suo motore di ricerca.

Su Facebook, ogni giorno nel mondo, accedono 1,09 miliardi di persone che passano circa 40 minuti della loro giornata a scambiare messaggi, foto, esperienze, stati ed altro. Di queste ben 28 milioni sono in Italia.

Con questi numeri, le banche non potevano escludere questo punto d'incontro con i clienti,

così hanno pensato di integrare i *social network* con i canali distributivi già presenti e con l'ausilio delle tecnologie *big data*, analizzare l'enorme quantità di informazioni sulle scelte dei clienti, sulle loro preferenze e sulle loro reazioni.

Agli albori digitali, i clienti andavano in filiale, venivano contattati dai *call center*, utilizzavano gli ATM, a volte si collegavano con la banca tramite il PC.

Le banche li vedevano come canali alternativi tra loro (i cosiddetti canali multipli) e non pensavano ad una loro integrazione. Oggi, con la grande diffusione di *smartphone* e *tablet* e con la forte richieste di servizi su questi dispositivi - In Italia le *app* più scaricate su questi dispositivi sono quelle del settore finanziario/bancario - le banche hanno iniziato ad integrare i canali, passando dal *multichannel* all'*omni-channel* che vede i canali integrati senza limitazioni geografiche e temporali. Siamo certi che nel tempo ne potranno essere inseriti di nuovi.

Molte banche hanno ora un profilo sul *social network*, che viene visitato da almeno un

cliente su tre che accede ai servizi di *mobile banking*.

In Italia su internet sono stati acquistati beni per 23,1 miliardi di euro, con una crescita annua del 16%, di questi quelli fatti su *smartphone* sono cresciuti del 52% sempre su base annua. Dati che ben illustrano le evoluzioni dei comportamenti delle persone nel nostro Paese.

Il *mobile banking* sarà il settore dove le banche faranno gli investimenti maggiori in futuro, visto che nel 2016 i clienti *smartphone* sono pari a 7 milioni con una crescita del 90% dal 2014.

Ma andiamo avanti, da questa profonda evoluzione dei servizi bancari non potevano essere immuni i *contact center*.

Il numero di operatori dei *contact center* delle banche è **cresciuto del 61% dal 2008 ad oggi, con una crescita del 14% nell'ultimo biennio**. Complessivamente gli operatori dei *contact center* bancari sono circa 3.600, di cui 500 (il 18% del totale) entrati solo lo scorso anno. Sono presenti poli di *contact center* in 33 province italiane, di questi **quasi il 50% è localizzato tra Roma e Milano**.

Analizzando i dati le chiamate in

uscita verso i clienti sono in diminuzione mentre sono in aumento quelle in entrata (58 milioni in aumento del 9%).

A questi vanno aggiunti i circa 2,3 milioni di contatti non telefonici. Le chat sono cresciute del 66% negli ultimi 4 anni, così come i contatti e-mail sono cresciuti del 10%. L'86% delle banche con *contact center* è presente sui maggiori *social network* e quasi la metà impegna operatori nel dialogo con il cliente mediante il *social network* (il 43% su Facebook e il 33% Twitter). In qualche caso le banche sono attive anche su altri canali social (es. forum specializzati su temi finanziari).

Dal 2004, anno di creazione di Facebook, c'è stata una crescita vertiginosa in questo settore.

Le nuove generazioni (*millennials*) richiedono una maggiore interazione digitale, ritengono che il **settore bancario sia quello che in futuro subirà le maggiori trasformazioni, ed alle banche richiedono che queste siano più social e che adottino un linguaggio più semplice e chiaro**.

Ultimo dato, nel nuovo modello di business, trattare le informazioni ed aggregarle è fondamentale, e queste vengono prodotte a ritmo crescente tanto che il 90% dei dati che l'uomo ha creato in tutta la storia sono stati prodotti negli ultimi 3 anni, ogni giorno vengono creati 2,5 quintilioni di byte, ecco perché sempre più spesso sentiamo le parole BIG DATA.

Dizionario minimo

Chat: Servizio offerto da Internet, che permette mediante apposito software una 'conversazione' fra più interlocutori costituita da uno scambio di messaggi scritti che appaiono in tempo reale sul monitor di ciascun partecipante.

Social Network: Sito Internet che fornisce agli utenti della rete un punto d'incontro virtuale per scambiarsi messaggi, chattare, condividere foto e video, ecc.

Contact center: centro telefonico evoluto che integra le funzionalità di telecomunicazione con i sistemi informativi, aggiungendo all'utilizzo del mezzo telefonico altri strumenti/canali di comunicazione, quali: lo sportello fisico, la posta, il fax, la mail, il web, le messengerie su telefoni cellulari.

Millennials: sono la generazione del nuovo millennio (anche detta generazione Y) ed esattamente sono tutti coloro nati tra il 1980 e il 2000.

Welfare sempre più fruibile

Dalla Commissione Welfare l'ampliamento dei servizi e i nuovi progetti

In data 2 maggio l'azienda ha presentato alla Commissione i dati riepilogativi del conto Welfare nel gruppo Unicredit.

Sono state rilevate 17.682 richieste d'inserimenti sui servizi diversi, in prevalenza legati ai figli, di cui 12.834 si riferiscono a spese sostenute per scuole e università, e 2.562 relative ai rimborsi spese asili nidi, segno tangibile che il servizio ai colleghi è molto gradito. Le novità principali dal corrente mese:

Ogni dipendente può **segnalare un partner commerciale** (palestra, centro di fisioterapia etc.) non presente tra i convenzionati con Unicredit, ed è stata introdotta anche la possibilità di acquistare i pacchetti viaggio.

Riguardo agli acquisti di **abbonamenti per trasporto pubblico**, tramite il conto welfare, oltre le già collaudate convenzioni di **Milano e Verona**, a breve le avremo con le città di **Roma e Palermo**, poi le città di **Bologna** e di **Torino** e infine **Napoli**. Firmate le convenzioni con i capoluoghi delle principali Region, l'azienda, su segnalazione sindacale, potrà stipulare altre convenzioni in altre città.

Abbiamo un nuovo elenco degli **asili nido** convenzionati, implementati rispetto alla precedente versione, su tutto il territorio nazionale. Lo stesso dicasi per quanto attiene i **Campus**, disponibili per ora solo su tre piazze (Bologna, Milano e Torino) ma ci saranno successivamente nuove strutture.

Riparte il **progetto "90 giorni"** ovvero, la possibilità per i dipendenti di lasciare i propri figli, durante il periodo estivo, a seguito della chiusura scolastica, in appositi spazi organizzati all'interno dei plessi aziendali ritenuti idonei.



Copyright: rawpixel/123rf.com

Per quanto attiene il **progetto "fragilità"** (supporto dato al nucleo familiare che è colpito da problematiche attinenti **l'invalidità di uno o più familiari**), il 18 maggio sarà presentato sul portale. Ricordiamo che il progetto intende informare e offrire soluzioni sui seguenti temi: servizi territoriali, assistenza, indennità, agevolazioni fiscali, alimentazione, igiene della persona etc. Verrà messo a disposizione un *contact center* a cui si potranno sottoporre dubbi, richiedere soluzioni pratiche ed eventuali preventivi per i costi da sostenere, qualora sia necessaria un'assistenza sociale esterna.

Studio di fattibilità del **progetto "Ben-essere"** fondato su 4 pilastri principali: **Alimentazione, Relazioni, Sfera Cognitiva-emotiva, Fitness**. L'azienda cerca partner "qualificati e riconosciuti" (propone l'associazione "Slow food" che potrebbe darci un orientamento, per esempio, nel campo dell'alimentazione) per approfondire questi temi così importanti nella vita quotidiana, cosa che ci trova pienamente d'accordo, perché molto spesso basta davvero poco per essere più informati su tanti aspetti della nostra vita che la possono rendere più serena.

La differenza tra le persone sta solo nel loro avere maggiore o minore accesso alla conoscenza (Lev Tolstoj).

Al cinema UBIS proiettano il film: "RITORNO AL...PASSATO"

E' questa l'immagine che abbiamo avuto mentre il management ci presentava la riorganizzazione UBIS in vigore dal prossimo 1 luglio.

Una riorganizzazione che vede il ritorno alla divisione dell'area ICT da quella Back Office, con un salto al 2012 anno della creazione di UBIS, la società consortile nata dall'integrazione di UGIS (ICT), UCBP ed UniCredit Real Estate.

I motivi di questa profonda rivisitazione del modello organizzativo sono:

- definire in modo chiaro le responsabilità rispetto al cliente;
- migliorare la qualità dei servizi forniti e stretto controllo sui costi;
- Semplificazione e centralizzazione delle strutture di *governance*;
- gestione del piano Industriale Transform 2019.

Anche le riorganizzazioni del passato ci erano state presentate per migliorare l'efficacia e l'efficienza, ma se a distanza di 5 anni ci troviamo davanti all'ennesima riorganizzazione, in passato qualcosa non ha funzionato, ad iniziare dalla esternalizzazioni.

Riorganizzazioni che si sono ripetute come le puntate di un "serial", che ha visto i lavoratori seguire

riconversioni professionali, esplorare nuovi percorsi alla ricerca di difficili equilibri operativi, ma svolgendo il proprio compito sempre con impegno, anche di fronte a scelte discutibili del management. In tutto questo i lavoratori di Ubis in Italia dal 2012 sono diminuiti del 25%, mentre nei paesi dell'Europa Centrale, Polonia e Romania, negli ultimi anni, sono cresciuti numericamente sia per quanto riguarda le attività di back office che per quello dello sviluppo applicativo.

Riteniamo come in passato, che UBIS sia ancora centrale per il funzionamento e lo sviluppo della banca e del gruppo, tanto più alla luce degli investimenti nell'IT per oltre 1,6 Miliardi di euro annunciati nel piano Transform 2019. Risultati che si potranno raggiungere solo investendo sulle competenze e professionalità presenti all'interno dell'azienda nei vari poli, e se si vuole andare ad incidere sui costi, è necessario ridurre la consulenza esterna.

Dallo scorso dicembre in UBIS c'è un nuovo CEO, Daniele Tonella proviente dal gruppo Axa, dove ricopriva il ruolo di CEO a AXA Tech, guarda caso anche lui proveniente da un'azienda francese....

Attenzione ai rimborsi da Conto Welfare indicati nella Certificazione Unica (ex CUD)

Per ragioni di ordine tecnico l'azienda potrebbe aver indicato con **casuale errata nella Certificazione Unica (C.U., ex CUD)** alcuni rimborsi da Conto Welfare, in particolare per **spese di natura scolastica/universitaria e/o di asilo nido**. Poiché la descrizione potrebbe non essere coerente con la tipologia/importo di spesa effettivamente sostenuta **occorrerà prestare la massima attenzione in sede di compilazione della propria Dichiarazione dei Redditi**, fermo restando che la problematica non ha prodotto errori nella determinazione del reddito e delle ritenute fiscali.

Consigliamo pertanto i colleghi che avessero avuto nel 2016 rimborsi di tale natura (verificabili seguendo il percorso HR Gate>Welfare&Benefit>Il tuo PianoWelfare>Area Personale>Conto Welfare, Anno 2016), **di controllare i seguenti campi della Certificazione Unica:**

RIMBORSI DI BENI E SERVIZI NON SOGGETTI A TASSAZIONE - ART. 51 TUIR		Anno	Codice onere detraibile	Codice onere deducibile	Importo rimborsato
		701	702	703	704
		Codice fiscale del soggetto a cui si riferisce la spesa rimborsata		Spesa rimborsata riferita al dipendente	
		705			706

→ nella casella 702 ("Codice onere detraibile") la presenza dei seguenti Codici:

- 12 (corrispondente a "spese per istruzione diversa da quella universitaria");
- 13 (corrispondente a "spese di istruzione universitaria");
- 33 (corrispondente a "spese per asili nido"),

→ nella casella 704 ("Importo rimborsato"), la correlata quantificazione degli importi oggetto di rimborso.

Ricordiamo che in Dichiarazione dei Redditi occorre inserire i dati ricavati dai propri documenti di spesa e solo gli importi NON rimborsati tramite il Conto Welfare. Le spese rimborsate infatti sono esenti da imposte sin dall'origine e pertanto non possono essere portate in deduzione/detraazione in Dichiarazione dei Redditi.

Esodo e Fondo Pensione

Quando modificare l'aliquota di contribuzione individuale

Tutti i lavoratori e le lavoratrici che sono in procinto di aderire alla Sezione Straordinaria del Fondo di solidarietà di Settore potranno, **entro il giorno 10 dell'ultimo mese che precede l'ingresso al Fondo** medesimo, modificare la misura dell'aliquota contributiva a proprio carico relativa all'iscrizione a forme pensionistiche complementari a capitalizzazione individuale.

Il Verbale d'intesa, firmato il mese scorso fra OO SS ed azienda, rientra nel percorso previsto dagli Accordi sulle ricadute del Piano di Trasformazione 2019 del Gruppo

Unicredit – perimetro Italia.

Con tale accordo si mira a consentire ai colleghi di scegliere se continuare a versare il contributo, eventualmente diventato oneroso, o ridurlo al minimo previsto dallo statuto del fondo di appartenenza.

E' per quanto ovvio possibile mantenere l'entità del vecchio contributo o eventualmente aumentarlo a seconda della propria situazione.

I sindacalisti Fabi rimangono comunque a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

MA QUANTO MI TASSI

Puoi consultare la breve guida dedicata agli aspetti fiscali del fondo pensione pubblicata sul nostro sito www.fabiunicredit.org, e destinata in particolare ai colleghi che stanno per andare in esodo.

Le strutture FABI sono in ogni caso a tua disposizione per una consulenza maggiormente personalizzata.



PER TUTTI – Conferimento di importo una tantum al Fondo Pensione

Ricordati che la funzione è disponibile annualmente nel **corso del mese di maggio** e di novembre (con effetto dal mese successivo) e consente di versare al fondo somme *una tantum* a tua scelta.

Segui il percorso: **HR Gate Italia - Welfare&Benefit - Previdenza Complementare - Conferimento importo una tantum**



Occhio alla scadenza di maggio

Ricordiamo a tutti i colleghi ed alle colleghe che le richieste di **rinnovo dei part time** in scadenza nel secondo semestre 2017 (dall'1/7/2017 al 31/12/2017) dovranno essere inserite tramite portale **entro il 31 maggio** per essere **considerate utili ai fini della graduatoria del 30/06/2017**.

La medesima scadenza è da intendersi anche relativa sia alle **nuove domande** di part time o alle **modifiche** di quelli già esistenti sia per le **richieste di rinnovo part time/flessibilità per l'Area del Triveneto** scadenti in pari data.

Il percorso per l'inserimento è il seguente: **HR Gate – Employee Self Service – Richieste all'ufficio personale – Richiesta di trasformazione del rapporto di lavoro**

PACCHETTO FAMIGLIA 2017, ULTIME NOVITA'

BONUS MAMMA DOMANI

Dal 4 maggio 2017 si possono presentare le domande all'Inps per ottenere il cosiddetto **Bonus Mamme Domani**.

Ricordiamo che questo Bonus dell'importo di **800 euro** si caratterizza per non prevedere alcun requisito reddituale o di situazione economica ISEE a differenza del Bonus bebè (*vedi box a lato*).

Il bonus verrà erogato in presenza delle seguenti condizioni verificatesi dal 1 gennaio 2017 quindi con effetto retroattivo rispetto alla presentazione della domanda:

- compimento del settimo mese di gravidanza;
- parto anche se antecedente all'inizio dell'ottavo mese di gravidanza
- adozione del minore nazionale o internazionale
- affidamento preadottivo nazionale o internazionale.

Come fare le domande

Tutte le indicazioni sono contenute nella **circolare Inps n. 78\2017**. Ricordiamo comunque che saranno accettate solo le domande inviate in **via telematica sul sito dell'Inps utilizzando il pin** (Per assistenza il Call center Inps risponde ai numeri tel. 803164 rete fissa o 06 164164 cellulari) o tramite **Patronato**.

Se siete interessati vi invitiamo pertanto a prendere contatto con le strutture Fabi di riferimento per maggiori specifiche in merito alla documentazione da presentare.

Il termine utile ultimo per l'inoltro della richiesta è il 4 maggio 2018. **Per ulteriori informazioni consulta il numero 3/2017 di Uni-Inform a pagina 8.**

[Uni-Inform numero 3 marzo 2017](#)

BONUS NIDO 2017

Si tratta di un buono da **1.000 euro**, destinato alle famiglie con figli fino a tre anni di età iscritti al nido, sia pubblico che privato.

Il Bonus Nido 2017 **spetta indipendentemente dal reddito**, è erogato direttamente dall'INPS in 11 mensilità da circa 91 euro l'una ed è riconosciuto **anche se i genitori fruiscono del congedo parentale**.

L'assegno **non è cumulabile** né con i Voucher babysitter né con la detrazione Irpef per spese di iscrizione al nido.

Potranno accedere al Bonus Nido 2017 tutte le famiglie con figli nati a partire dal 1/1/2016.

I genitori che richiedono il contributo mensile dovranno presentare **la documentazione dell'avvenuto pagamento della retta** per l'asilo nido prescelto.

Possono fare domanda i genitori italiani, comunitari e stranieri se in possesso del regolare permesso di soggiorno.

È possibile inoltrare richiesta del Bonus Nido anche per i bimbi affetti da **gravi patologie croniche** che non possono frequentare l'asilo. In questo caso occorre allegare alla richiesta **l'attestazione rilasciata dal pediatra** che certifica l'impossibilità del bambino a frequentare gli asili nido, per l'intero anno di riferimento, a causa di una grave patologia cronica.

Il contributo di 1.000€ può così essere utilizzato per finanziare forme di supporto a casa.

Come fare le domande

La domanda andrà presentata **online** tramite i canali telematici dell'INPS. **Mancano tuttavia ancora le istruzioni operative che - secondo quanto indicato dal Ministero per la Famiglia - l'Inps, dovrà comunicare entro il 18 maggio.**

Attenzione

Bonus Nido 2017 e Voucher baby sitter e asilo nido NON SONO LA STESSA COSA

Il voucher baby sitter e asilo nido, una misura già presente lo scorso anno e confermata nella manovra finanziaria per il 2017, consiste infatti in un assegno di **600€ al mese** per pagare le spese di una baby sitter o la retta di un asilo nido riservato alle mamme che rinunciano al congedo parentale.

Ricordiamo che l'assegno del **voucher baby sitter e asilo nido** può essere erogato per un **massimo di 6 mesi**, quindi il totale del contributo è di 3.600€.

Bonus bebè

Confermato anche per il 2017 è un assegno destinato alle famiglie con **ISEE non superiore a 25.000 euro** e con un **figlio nato, adottato o in affido preadottivo** tra il 1° gennaio 2015 e il 31 dicembre 2017. L'assegno è corrisposto per un **massimo di 36 mensilità** fino al terzo anno di vita del bambino o al terzo anno dall'ingresso in famiglia del figlio adottato (80 € al mese per 12 mesi con ISEE fino a 25.000 euro annui; 160 euro al mese per 12 mesi con ISEE non superiore a 7.000 euro annui).





140 CARATTERI

Volantini in un tweet



Previbank: pubblicata sul sito del fondo la circolare con i rendimenti 2016 (www.previbank.it)



Fondo di Gruppo: approvazione Bilancio e modifiche statutarie, votazioni dal 29/5 al 23/6. Terminata la confluenza dei 21 Fondi "interni"



Uni.C.A.: pubblicato l'estratto conto 2016 delle prestazioni rimborsate e i chiarimenti per la corretta imputazione fiscale di quanto riportato



Osservatorio Politiche Commerciali C.Nord: ancora pressioni indebite. Impegno aziendale a ribadire il contenuto dell'accordo ai responsabili



Ubis: prosegue il confronto sulla riorganizzazione. Le OO.SS. ribadiscono che gli errori manageriali non devono ricadere sui lavoratori



Agibilità Sindacali/RLS: sottoscritti gli accordi. Come da impostazione Fabi risorse cedolari assegnate in base alla reale rappresentatività



Per non parlarne solo l'8 marzo

Congedo per le donne vittime di violenza di genere

In coerenza con l'accordo raggiunto lo scorso 8 marzo tra ABI e OO.SS., è ora possibile, per le lavoratrici che fossero vittime di violenza di genere ed inserite nei percorsi certificati dai servizi sociali del Comune di appartenenza, fruire di un **congedo retribuito per un periodo massimo di 3 mesi**, equivalenti a 90 giorni di prevista attività lavorativa, al fine di svolgere i percorsi di protezione certificati.

Il congedo può essere fruito sia su base giornaliera che oraria con un presavviso di almeno 5 giorni e può essere cumulato nella medesima giornata con altri permessi o riposi previsti dalla normativa di legge o dal CCNL.

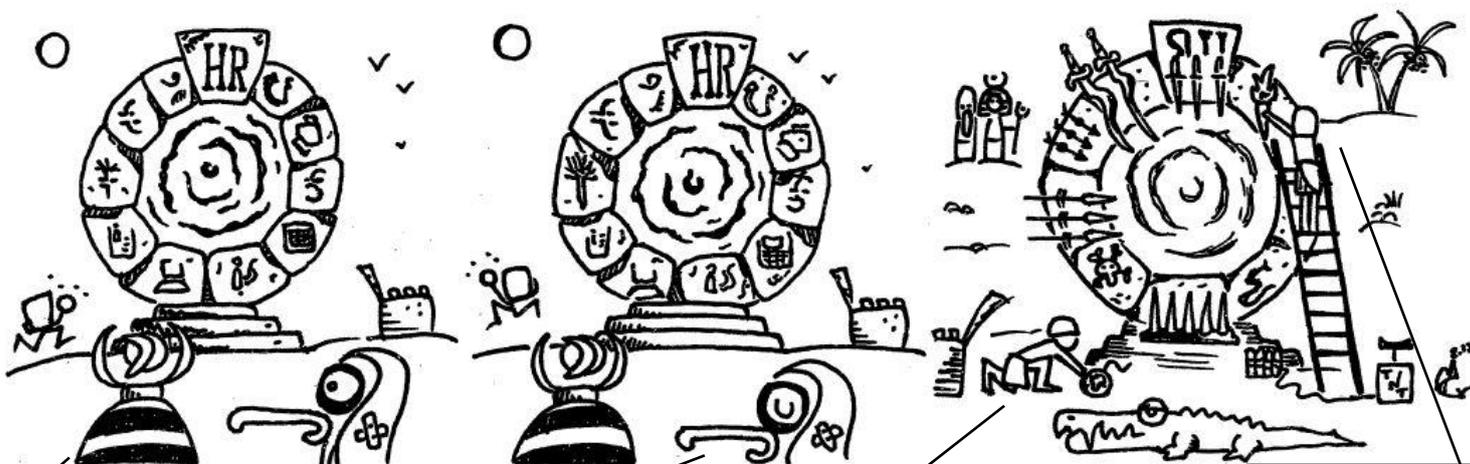
La lavoratrice vittima di violenza ha inoltre diritto, compatibilmente con la disponibilità di organico aziendale, alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a part time (verticale o orizzontale).

Maggiori informazioni e l'iter operativo sono consultabili a portale al percorso:

Servizi ai colleghi – flessibilità - lunghe assenze.

A.D. 2016

PIU' DI DUEMILA ANNI FA IN UNA TERRA MISTERIOSA E LONTANA PROSPERAVA SUL LIMO UNA CIVILTA' DOVE ESSERI SOLO PER META' UOMINI AVEVANO POTERE DI VITA E DI MORTE SULL'UMANITA' RIDOTTA ALLO STATO DI DIPENDENTI PRECARI. OGGI LA VITA E' DIVERSA: IL LIMO E' AUMENTATO...



Asinthot, la situazione non è più tollerabile! A che punto sono le sistemazioni del PORTALE?

Sommo Uni-Kamon ho perfezionato ancora il progetto e presto sarà ultimato!

Hai piazzato le ultime trappole che si attivano con l'ingresso nel PORTALE?

Sto finendo quelle per far scomparire gli straordinari e squadrare le ferie...

La striscia A.D.2016 è inedita e coperta dalla legge sul diritto d'autore. Ne è vietata la diffusione a qualsiasi titolo senza il consenso dell'autore